

Nel piano della Regione 350 posti in Rianimazione per un autunno anti Covid

Vacanze a rischio: per i liguri di ritorno isolamento e tampone entro 24 ore

Il piano per l'autunno, presentato ieri dal governatore Toti, l'assessore Viale, il responsabile prevenzione di Alisa Filippo Ansaldo e il responsabile del dipartimento interaziendale emergenze dell'ospedale San Martino Angelo Grattarola, si basa su una risposta ospedaliera, modulata secondo 4 quadri epidemiologici. Aumenteranno fino a 355 i posti letto

di terapia intensiva e semi intensiva, di cui 237 di terapia intensiva (35 in più del picco di 202 posti letto occupati del 6 aprile scorso), 118 di semintensiva e 56 di semintensiva convertibili in intensiva. Per ridurre il rischio di confondere il covid-19 con l'influenza da ottobre in Liguria partirà in anticipo la campagna di vaccinazione anti influenzale, gratuita

per over 60 e bambini dopo i sei mesi. Il piano anti Covid ligure prevede inoltre 77 assunzioni per monitorare la salute nelle scuole, una squadra Gsat ogni 50 mila abitanti per un totale di 30 operative in tutta la Liguria, 75 nuovi infermieri di famiglia, il rafforzamento del sistema di sorveglianza territoriale e dei servizi di assistenza domiciliare. **PIERACCI - P.32**

Piano autunnale anti-Covid della Regione Oltre 350 posti nelle Rianimazioni liguri

Rimuovere filigrana ora

Previste anche 77 nuove assunzioni, saranno anticipate le vaccinazioni anti-influenza, gratis per over 60 e bambini

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Seconda ondata o no, La Liguria si prepara per un autunno a prova di Covid.

Il piano per l'autunno, presentato ieri dal governatore Toti, l'assessore Viale, il responsabile prevenzione di Alisa Filippo Ansaldo e il responsabile del dipartimento interaziendale emergenze dell'ospedale San Martino Angelo Grattarola, si basa su una risposta ospedaliera, modulata secondo 4 quadri epidemiologici. Aumenteranno fino a 355 i posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, di cui 237 di terapia intensiva (35 in più del picco di 202 posti letto occupati del 6 aprile scorso), 118 di semintensiva e 56 di semintensiva convertibili in intensiva.

Nel dettaglio l'aumento principale sarà al San Martino (+37 letti convertiti da semi-intensiva a intensiva. Nel Ponente soltanto l'ospedale di Sanremo avrà 6 posti letto di terapia intensiva in più, passando da 18 a 24. Imperia resterà a 8, Albenga a 6, Pietra Ligure a 9 e Savona confermerà i 19 posti letto tra intensiva e semi.

Per ridurre il rischio di confondere il covid-19 con l'influenza da ottobre in Liguria partirà in anticipo la campagna di vaccinazione anti influenzale, gratuita per over 60 e bambini dopo i sei mesi.

Il piano anti Covid ligure prevede inoltre 77 assunzioni per monitorare la salute nelle scuole, una squadra Gsat ogni 50 mila abitanti per un totale di 30 operative in tutta la Liguria, 75 nuovi infermieri di famiglia, il rafforzamento del sistema di sorveglianza territoriale e dei servizi di assistenza domiciliare. Regione Liguria, in particolare, «nell'ottica di

implementare le cure primarie, riconosce nel medico di famiglia la figura di riferimento per il paziente in ogni fase del percorso di cura, essendo il contatto principale per l'assistito e costituendo il punto assistenziale più idoneo all'individuazione e alla presa in carico del paziente cronico. Un piano che farà anche tesoro dell'esperienza di inizio 2020. Medici di base impossibilitati a intervenire perché senza dispositivi di protezione individuale né strumenti indispensabili come il saturimetro. Tamponi che, inizialmente insufficienti e sotto la media nazionale, avrebbero dovuto raggiungere, secondo gli annunci e i nuovi macchinari, quota 3.000 al giorno, salvo poi fermarsi costantemente sotto i duemila con la giustificazione che «con i tracciamenti ne servono meno, sono mirati, ed è inutile farne a caso». E i Gruppi strutturati di assistenza territoriale previsti uno ogni 50 mila abitanti partiti in sordina alla fine di marzo per fermarsi poi a 26 in tutta la Liguria con sei squadre tampone dedicate all'Asl 3 Genovese: «Laddove l'obiettivo non è stato raggiunto è stato a causa di una carenza di adesioni del personale, che dovevano essere volontarie» aveva spiegato l'assessore alla Salute Sonia Viale. Se questa primavera gli ospedali hanno tenuto e i posti in rianimazione sono stati sufficienti, grazie a un piano di redistribuzione di terapie intensive dedicate, la Liguria ha comunque registrato un'alta percentuale di morti per Covid, 1.569 vittime su 10.474 contagiati, posizionandosi anche per numeri assoluti al quinto posto tra le regioni per decessi e al sesto per contagi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finora in Liguria il Covid 19 ha fatto segnare 1.569 morti e 10.474 persone contagiate

I CONTAGIATI SONO SALITI A 50

Altri 6 positivi per il cluster della grigliata di Quiliano

Sono sedici i nuovi positivi al coronavirus rilevati nelle ultime ventiquattro ore in Liguria. Tra loro, undici casi sono nel territorio dell'Asl 2 Savonese e, di questi, sei sono correlati al cluster della grigliata (che ha raggiunto finora un totale di 50 tamponi positivi) organizzata lo scorso 1 agosto a Quiliano alla quale avevano partecipato una quarantina di persone, tra cui alcuni operatori sanitari di origini ecuadoriane

ne dipendenti della struttura riabilitativa «Il Gabbiano» di Vado Ligure.

Gli altri cinque positivi savonesi sono un contatto di un caso confermato, un cittadino rientrato da un viaggio all'estero, uno rilevato tramite segnalazione del dipartimento di prevenzione e due all'interno di strutture socio-sanitarie. I restanti casi sono tre in Asl 3 (due contatti di casi confermati e una segna-

lazione dal dipartimento di prevenzione) e due in Asl 5 (entrambi contatti di casi confermati).

Con quelli delle ultime ventiquattro ore i casi totali da inizio emergenza sono saliti in Liguria a quota 10.474 su un totale di 212.088 tamponi eseguiti finora. I cittadini attualmente positivi sono invece 1.275, quattordici in più della giornata precedente, che sono così distribuiti in base alla provincia di residenza: 69 a Imperia, 207 a Savona, 775 a Genova, 48 a Spezia, 59 fuori regione e 117 in fase di verifica.

Rispetto a domenica sono invece aumentati (+3) i pazienti ricoverati in ospedale saliti a 25, di cui tre si trova-

no in terapia intensiva, così suddivisi nelle varie strutture ospedaliere liguri: sette in Asl 1, quattro in Asl 2, quattro al San Martino, tre al Galliera, uno a Sestri Levante e quattro in Asl 5. Non si registra invece nessun nuovo decesso (restano quindi 1.569 in totale da inizio emergenza), mentre sono in crescita (+7) i cittadini in isolamento domiciliare - in cura cioè presso il loro domicilio - saliti ieri a 270. Infine le persone sotto sorveglianza attiva (cioè che hanno avuto contatti con persone positive) sono 945 così suddivise sul territorio: 55 in Asl 1, 323 in Asl 2, 321 in Asl 3, 80 in Asl 4 e 166 in Asl 5. o.ste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE PER CHI E' STATO IN CROAZIA, GRECIA, MALTA O SPAGNA

Per i liguri che tornano dall'estero isolamento e tampone entro 24 ore

Il tampone va programmato ed eseguito entro 48 ore dalla segnalazione e nel frattempo, e comunque fino al risultato negativo, le persone devono rimanere in isolamento presso la propria abitazione o dimora.

Sono le disposizioni per chi arriva o rientra dall'estero dopo aver soggiornato o transitato nei quattordici giorni precedenti in Croazia, Grecia, Malta o Spagna.

Come viene applicata in Li-

guria l'ordinanza del Ministero della Salute, in vigore dal 13 agosto 2020, per il contenimento della diffusione del virus Covid-19? Chi deve sottoporsi a test molecolare può rivolgersi all'Asl di riferimento, sia per telefono che via mail. Chi sceglie la posta elettronica, sarà contattato per effettuare, entro 48 ore dalla segnalazione, il tampone al domicilio o attraverso il servizio drive-through. Chi decide inve-

ce di contattare l'utenza dedicata, verrà messo in contatto con il primo operatore disponibile. Se il contatto non riesce, è consigliabile inviare un messaggio di posta elettronica con i propri dati per favorire una presa in carico il più ottimale possibile.

Questi numeri e contatti delle Asl liguri. Asl 1: mail bu.gsat.tamponi@asl1.liguria.it per richiesta tamponi; numero verde per segnalare in-

gresso e richiesta informazioni 800 554 400, attivo tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20. Asl 2: mail covid-19@asl2.liguria.it in caso di impossibilità ad inviare una email, contattare il numero 019 8405 769 dal lunedì al venerdì (orario 8-17) e dal 22 agosto anche sabato e domenica (8-14). Asl 3: mail covidestero@asl3.liguria.it telefono 010 849 7003, da lunedì a sabato (9-15) e domenica e festivi (8.30-12.30). Asl 4: mail ip.segreteria@asl4.liguria.it telefono 0185 329 037, dal lunedì al venerdì (8.30-17) sabato e festivi centrale operativa 118. Asl 5: mail covidestero@asl5.liguria.it e numero telefonico 0187 533 689 (attivo anche sabato e festivi). ALE.PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tampone per il Covid eseguito con il sistema drive through